

TORINO-LIONE

Presidio Cisl divide la Sinistra Pd: è necessario SeL: è un errore

Il centrosinistra si spacca sull'adesione del presidio organizzato per domani dalla Cisl a Susa per esprimere solidarietà ai lavoratori colpiti dalla sassaiola dei No Tav l'altra settimana a Chiomonte. Ieri è arrivata l'adesione alla manifestazione da parte della segreteria provinciale del Pd - che suona anche come una critica alla Cgil che ha scelto di non partecipare - mentre la consigliera regionale di Sinistra e Libertà, Monica Cerutti, definisce «un errore organizzare quella manifestazione».

Aderendo al presidio sindacale Paola Bragantini, segretaria democratica, ritiene «che sia necessario uno sforzo straordinario per informare i cittadini sul senso e l'utilità dell'infrastruttura. Solo in

**Domani il sindacato
manifesta a Susa
I No Tav scrivono
anche ad Amnesty**

questo modo la tensione in Valsusa potrà diminuire e la realizzazione di un'opera così importante cesserà di essere un problema di ordine pubblico». E questa campagna deve farla il Governo «altrimenti si rischia di ingenerare un cortocircuito di manifestazioni pro e contro il completamento del Corridoio Cinque, contribuendo ad esacerbare il clima in valle».

Cerutti, invece, attacca la Cisl per aver organizzato il presidio: «Condanniamo ogni forma di violenza ma così si rischia di far aumentare la tensione». E critica anche il Pd: «Dato l'imbarbarimento generale del clima, che sembra giustificare l'uso della forza sarebbe auspicabile un atteggiamento di richiamo alla responsabilità collettiva, indipendentemente dalla posizione pro o contro l'opera».

Intanto alcuni esponenti del movimento No Tav hanno scritto una lettera ai responsabili italiani di Amnesty International per denunciare il «clima di minacce e annunciate violenze nei confronti della protesta contro la costruzione del Tav». [M.TR.]